

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: OSPEDALE PRIVATO SANTA VIOLA SRL A SOCIO UNICO
Sede: VIA DELLA FERRIERA 10 BOLOGNA BO
Capitale sociale: 50.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: BO
Partita IVA: 02208681201
Codice fiscale: 02208681201
Numero REA: 420890
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 861040
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.035	6.932
7) altre	634	687
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>4.669</i>	<i>7.619</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	11.050.855	8.871.224

	31/12/2020	31/12/2019
2) impianti e macchinario	44.808	61.562
3) attrezzature industriali e commerciali	668.795	563.043
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>11.764.458</i>	<i>9.495.829</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	5.000	5.000
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>5.000</i>	<i>5.000</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	57	87
esigibili entro l'esercizio successivo	57	87
<i>Totale crediti</i>	<i>57</i>	<i>87</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>5.057</i>	<i>5.087</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>11.774.184</i>	<i>9.508.535</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	111.191	39.315
<i>Totale rimanenze</i>	<i>111.191</i>	<i>39.315</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	2.638.725	1.532.300
esigibili entro l'esercizio successivo	2.638.725	1.532.300
5-bis) crediti tributari	53.874	37.903
esigibili entro l'esercizio successivo	42.023	37.903
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.851	-
5-ter) imposte anticipate	8.674	-
5-quater) verso altri	40.291	14.616
esigibili entro l'esercizio successivo	40.291	14.616
<i>Totale crediti</i>	<i>2.741.564</i>	<i>1.584.819</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	47.667	108.950
2) assegni	690	6.994
3) danaro e valori in cassa	368	1.142
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>48.725</i>	<i>117.086</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>2.901.480</i>	<i>1.741.220</i>
D) Ratei e risconti	16.645	28.919

	31/12/2020	31/12/2019
<i>Totale attivo</i>	14.692.309	11.278.674
Passivo		
A) Patrimonio netto	9.090.834	6.160.525
I - Capitale	50.000	50.000
III - Riserve di rivalutazione	4.106.100	1.700.500
IV - Riserva legale	10.000	10.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	2.547.624	2.370.737
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.852.400	1.852.400
Varie altre riserve	2	1
<i>Totale altre riserve</i>	<i>4.400.026</i>	<i>4.223.138</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	524.708	176.887
Totale patrimonio netto	9.090.834	6.160.525
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	410.781	450.000
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>410.781</i>	<i>450.000</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	13.990	13.820
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	800.000	500.000
esigibili entro l'esercizio successivo	800.000	500.000
4) debiti verso banche	2.730.634	2.971.192
esigibili entro l'esercizio successivo	1.790.634	1.843.192
esigibili oltre l'esercizio successivo	940.000	1.128.000
7) debiti verso fornitori	631.036	447.383
esigibili entro l'esercizio successivo	631.036	447.383
12) debiti tributari	325.229	184.194
esigibili entro l'esercizio successivo	275.629	184.194
esigibili oltre l'esercizio successivo	49.600	-
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	169.435	161.041
esigibili entro l'esercizio successivo	169.435	161.041
14) altri debiti	507.139	389.414
esigibili entro l'esercizio successivo	507.139	389.414
<i>Totale debiti</i>	<i>5.163.473</i>	<i>4.653.224</i>
E) Ratei e risconti	13.231	1.105

	31/12/2020	31/12/2019
<i>Totale passivo</i>	14.692.309	11.278.674

Conto Economico Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.343.485	6.299.330
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	625.067	136.266
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	625.067	136.266
<i>Totale valore della produzione</i>	7.968.552	6.435.596
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	998.225	701.992
7) per servizi	1.493.583	1.327.423
8) per godimento di beni di terzi	25.995	29.019
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.428.139	2.063.719
b) oneri sociali	677.793	586.808
c) trattamento di fine rapporto	172.537	150.061
e) altri costi	507.617	428.351
<i>Totale costi per il personale</i>	3.786.086	3.228.939
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.950	3.850
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	428.930	413.218
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	13.294	7.540
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	445.174	424.608
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(71.876)	58.840
13) altri accantonamenti	140.000	-
14) oneri diversi di gestione	416.977	364.080
<i>Totale costi della produzione</i>	7.234.164	6.134.901
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	734.388	300.695
C) Proventi e oneri finanziari		

	31/12/2020	31/12/2019
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	17	7.836
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	17	7.836
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	17	7.836
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	36.871	44.014
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	36.871	44.014
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(36.854)	(36.178)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	697.534	264.517
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	181.500	87.630
imposte differite e anticipate	(8.674)	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	172.826	87.630
21) Utile (perdita) dell'esercizio	524.708	176.887

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	524.708	176.887
Imposte sul reddito	172.826	87.630
Interessi passivi/(attivi)	36.854	36.178
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>734.388</i>	<i>300.695</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	140.000	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	431.880	417.068
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(74.230)	150.061
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>497.650</i>	<i>567.129</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.232.038</i>	<i>867.824</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(71.876)	58.840
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.106.425)	(97.825)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	183.653	(135.927)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	12.274	(3.814)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	12.126	(857)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	216.834	193.374
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(753.414)</i>	<i>13.791</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>478.624</i>	<i>881.615</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(36.854)	(36.178)
(Imposte sul reddito pagate)	(172.826)	(87.630)
(Utilizzo dei fondi)	(179.219)	
Altri incassi/(pagamenti)		(160.342)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(388.899)</i>	<i>(284.150)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	89.725	597.465
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
(Investimenti)	(218.882)	(75.918)
Disinvestimenti	1.324	535
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		(2.000)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(56)
Disinvestimenti	30	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(217.528)	(77.439)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(52.558)	(196.065)
Accensione finanziamenti	300.000	
(Rimborso finanziamenti)	(188.000)	(288.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	59.442	(484.065)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(68.361)	35.961
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	108.950	79.893
Assegni	6.994	433
Danaro e valori in cassa	1.142	801
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	117.086	81.127
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	47.667	108.950
Assegni	690	6.994
Danaro e valori in cassa	368	1.142
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	48.725	117.086
Differenza di quadratura		2

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Commento

Il rendiconto finanziario rappresenta e schematizza i flussi di cassa dell'esercizio 2020.

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo oltrechè della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale anche della deroga prevista dall'art.106 del D.L. 17/3/2020 n.18 (Decreto "Cura Italia") così come prorogata dall'art. 3, comma 6 del "Decreto Milleproroghe" convertito nella L. 21/2021. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi all'emergenza epidemiologica COVID 19.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni in quote costanti
Logo aziendale	18 anni in quote costanti

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per le immobilizzazioni immateriali per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Nell'esercizio in esame per il fabbricato di proprietà sociale in cui è esercitata l'attività propria ospedaliera si è dato corso ad una rivalutazione, con effetto fiscale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 110 del DL 104/2020, come più diffusamente esposto nel prosieguo della presente..

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature industriali e commerciali	Dal 12,50%-20% a seconda della categoria
Mobili e arredi	10%
Altri beni	20%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per i cespiti per i quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per quanto di competenza degli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali (immobili) è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
terreni e fabbricati	
Costo storico	4.696.433
Decreto legge n.104/2020	2.480.000
Legge n.2/2009	1.750.000
	8.926.433

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

In particolare si precisa che:

- nell'esercizio 2016 sono state capitalizzate parte delle spese di realizzazione del "Portale fornitori" del Consorzio Colibrì (€4.583), costi incrementatisi di €1.629 nell'esercizio 2017;
- nell'esercizio 2018 sono state sostenute spese per programmi relative alla realizzazione di un software gestionale dipendenti per €6.373 incrementatosi per €2.000 nell'esercizio 2019.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad €2.950, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad €4.669.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	61.460	952	62.412
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	54.528	265	54.793
Valore di bilancio	6.932	687	7.619
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	2.897	53	2.950
<i>Totale variazioni</i>	<i>(2.897)</i>	<i>(53)</i>	<i>(2.950)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	61.460	952	62.412
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	57.425	318	57.743

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	4.035	634	4.669

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

La società si è avvalsa invece, in passato, delle opportunità offerte dal Decreto Legge n. 185/2008 (c.d. decreto anticrisi) per rivalutare sia gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel suo patrimonio alla data del 31.12.2007, sia le aree di proprietà il cui valore contabile era sensibilmente inferiore al valore di mercato.

Il metodo contabile utilizzato è quello che prevede la rivalutazione del costo storico. Si è peraltro proceduto alla verifica della durata utile dei singoli cespiti, riscontrando come la stessa fosse coerente con il nuovo e più esteso periodo di ammortamento.

L'imposta sostitutiva derivante dalla rivalutazione è stata imputata a diretta riduzione della riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto.

Gli ammortamenti dei beni rivalutati sono stati effettuati sulla base del costo rivalutato del bene, sia ai fini civilistici sia ai fini fiscali, essendo terminato il periodo di differimento della valenza fiscale dell'ammortamento così come disposto dal D.L. 185/2008. Considerata la lunghezza del periodo di ammortamento dei fabbricati e la modesta significatività, nel caso in esame, si è ritenuto prudentiale non iscriverne a bilancio le imposte anticipate sugli ammortamenti ripresi a tassazione nei precedenti esercizi che saranno "recuperati" al termine dell'ammortamento civilistico.

Ai sensi del Decreto Legge 223/2006 teso ad allineare la disciplina fiscale ai principi contabili, la società ha separato contabilmente il valore del terreno dal valore del fabbricato cielo/terra sovrastante, utilizzando le percentuali forfetarie fissate dal decreto stesso perché ritenute congrue.

Pertanto, a partire dall'esercizio 2006, la Società non ha più provveduto ad ammortizzare il terreno sottostante l'immobile sociale. Gli ammortamenti pregressi che nel corso dell'esercizio 2006 erano stati integralmente imputati a fabbricato come prevedeva la Legge, sono stati parzialmente girocontati a terreno per la quota ad esso attribuibile come previsto dal D.L. 118/2007.

Il Bilancio che è Vi è sottoposto per l'approvazione espone l'ulteriore rivalutazione del cespite immobiliare (edificio in cui è esercitata l'attività sanitaria sito in Bologna, Via della Ferriera n. 10, Sede legale ed operativa della società) ai sensi e per gli effetti delle disposizioni dei commi da 1 a 7 dell'art. 110 del D. L. n. 104 del 14 agosto 2020.

In relazione a tale rivalutazione si forniscono le seguenti informazioni:

1) essa è stata eseguita avvalendosi dell'opportunità offerta dell'art. 110 del D.L. n. 104/2020, in conformità di tale disposizione e delle disposizioni espressamente richiamate dalla norma in oggetto e relative ad analoghe rivalutazioni del passato, e più precisamente: a) gli articoli 11, 13, 14 e 15 della Legge 21 novembre 2000, n. 342, b) il Regolamento di cui al Decreto del Ministro delle finanze 13 aprile 2001, n. 162, c) il Regolamento di cui al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 19 aprile 2002, n. 86 e, d) ai commi 475, 477 e 478 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;

2) l'ammontare della rivalutazione è stato determinato tenendo conto di apposita Relazione Peritale predisposta da un esperto indipendente, che ha determinato il valore di mercato del bene, al netto del terreno sul quale insiste il fabbricato, che non è stato oggetto di rivalutazione, verificata la sua piena funzionalità ed efficienza, nonché tenuto conto altresì della modifica della durata del processo di ammortamento determinato dalla rivalutazione stessa;

3) il valore di mercato del bene è stato confrontato con il suo valore residuo, cioè quello di costo -come integrato da precedenti rivalutazioni e costi incrementativi- meno gli ammortamenti stanziati a tutto il 31 dicembre 2020 sul valore non rivalutato, e l'ammontare della rivalutazione è stato determinato come differenza tra i due valori; la rivalutazione è stata eseguita rivalutando il costo storico del bene; il nuovo valore di iscrizione del fabbricato non supera quello massimo di cui all'art. 11 della legge n. 342/2000 (richiamata dal D.L. 104/2020) e cioè quello attribuibile con riguardo alla sua consistenza, alla sua capacità produttiva ed all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, nonché al suo valore di

mercato, ed il valore di costo rivalutato non eccede il costo di sostituzione inteso come il suo valore di mercato maggiorato degli oneri di ripristino a nuovo;

4) per effetto della rivalutazione, il periodo di vita utile e quindi di ammortamento del bene stesso risulta prolungato; tale prolungamento è stato ritenuto comunque congruo, tenuto conto dello stato del bene, della sua utilizzabilità nell'ambito dell'attività operativa della società considerate le ipotesi di reimpiego del bene stesso e delle attività di manutenzione ed aggiornamento impiantistico, ove necessarie, di cui esso è stato e viene abitualmente fatto oggetto.

Per quanto riguarda gli aspetti fiscali connessi alla rivalutazione, e il suo impatto sul Patrimonio netto della società, si espone quanto segue:

- a fronte della rivalutazione di euro 2.480.000 verrà corrisposta, eventualmente in tre rate annuali, un'imposta sostitutiva pari ad euro 74.400, che è stata iscritta in bilancio nei Debiti Tributarî; a fronte del saldo attivo di rivalutazione, pari a euro 2.405.600 e costituito dalla differenza tra l'importo della rivalutazione e l'imposta sostitutiva, è stata iscritta nel Patrimonio Netto un'apposita riserva in sospensione di imposta, denominata "Riserva di Rivalutazione ex D.L. n. 104/2020";
- la rivalutazione ha efficacia dal periodo d'imposta 2021 per quanto riguarda la deducibilità dei maggiori ammortamenti derivanti dalla rivalutazione stessa, e dal periodo d'imposta 2024 per quanto riguarda la determinazione di eventuali plusvalenze in caso di realizzo del bene stesso; le valutazioni eseguite hanno evidenziato che la rivalutazione consentirà di realizzare nei prossimi esercizi un apprezzabile beneficio in termini di imposte dovute.

Sugli acquisti di beni strumentali effettuati nel 2020 la società ha maturato un credito d'imposta pari al 6% o al 10% (a seconda del periodo di acquisizione) del costo di acquisto dei beni maggiorato degli oneri accessori per € 15.403. Detto credito, allocato in bilancio, sarà utilizzabile in compensazione in cinque o tre quote annuali.

Nell'esercizio in chiusura ed in quelli precedenti la società si è avvalsa della facoltà concessa dalla Legge di stabilità 2016, così come prorogata dalle Leggi di Stabilità degli esercizi successivi, di effettuare ai soli fini fiscali dei super ammortamenti per i beni strumentali acquistati nel periodo dal 15/10/2015 al 31/12/2018 e dall'1/4/2019 al 31/12/2019. Tale agevolazione, che attraverso una maggiorazione del costo di acquisizione del 30% e del 40% consente una maggior deducibilità dell'ammortamento, ha comportato una detassazione di imponibile di €24.343.

La voce Terreni e Fabbricati, pari a 11.050.855 euro (8.871.224 euro nel 2019) rappresenta il valore residuo della struttura sanitaria, incrementata nell'esercizio in chiusura, oltre che per la rivalutazione che precede, per l'acquisto di una porta scorrevole automatica montata nell'edificio storico.

La voce Impianti e Macchinari, pari a 44.808 euro (61.562 euro nel 2019), rappresenta il valore residuo degli impianti specifici che sono pressochè invariati rispetto all'esercizio precedente (l'unico incremento è relativo alle quote del sistema telefonico di Colibrì). L'importo finale iscritto in bilancio è quindi la risultante degli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

La voce Attrezzature Industriali e commerciali, pari a 668.795 euro (563.043 euro nel 2019), rappresenta il valore residuo delle attrezzature della società per macchine per ufficio, mobili ed attrezzatura generica e specifica. L'incremento è la risultante di nuovi investimenti e dell'ammortamento del periodo.

La voce Altri beni, pari a zero euro ed invariata rispetto al 2019 rappresenta il valore residuo di un ciclomotore, decurtato l'ammortamento di periodo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 15.913.853; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad €4.149.395.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Totale immobilizzazioni materiali
----------------------	------------------------	--	-----------------------------------

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	10.397.226	173.578	1.536.525	12.107.329
Rivalutazioni	1.108.964	-	-	1.108.964
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.634.966	112.016	973.483	3.720.465
Valore di bilancio	8.871.224	61.562	563.042	9.495.828
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	11.905	372	206.605	218.882
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	1.322	1.322
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	2.480.000	-	-	2.480.000
Ammortamento dell'esercizio	312.274	17.126	99.530	428.930
<i>Totale variazioni</i>	<i>2.179.631</i>	<i>(16.754)</i>	<i>105.753</i>	<i>2.268.630</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	10.409.131	173.950	1.741.808	12.324.889
Rivalutazioni	3.588.964	-	-	3.588.964
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.947.240	129.142	1.073.013	4.149.395
Valore di bilancio	11.050.855	44.808	668.795	11.764.458

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le partecipazioni sono relative al possesso della quota di partecipazione di euro 5.000 a "Colibrì Consorzio Ospedaliero" sottoscritta in sede di costituzione nell'esercizio 2009, incrementata nell'esercizio 2013 ed iscritta nel bilancio al costo di acquisto secondo criteri di sicura prudenza. Rappresenta il 14,49% del fondo consortile.

Crediti verso altri: trattasi di depositi cauzionali rilasciati di utenze, per un totale di 57 euro (87 euro nel 2019).

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati*Introduzione*

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.000	5.000
Valore di bilancio	5.000	5.000
Valore di fine esercizio		
Costo	5.000	5.000
Valore di bilancio	5.000	5.000

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati*Introduzione*

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri	87	(30)	57	57
Totale	87	(30)	57	57

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato in imprese collegate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Colibri Consorzio Ospedaliero (Dati Bilancio 2020)	Bologna	02967231206	34.500	34.500	5.000	14,490	5.000

Commento

Trattasi dei dati risultanti dal bilancio 2020 approvato in data 25.02.2021.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica*Introduzione*

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine*Introduzione*

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie*Introduzione*

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	5.000
Crediti verso altri	57

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Partecipazione in Consorzio Colibri	5.000	5.000

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Depositi cauzionali	57	57

Attivo circolante*Introduzione*

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	39.315	71.876	111.191
Totale	39.315	71.876	111.191

Commento

	2019		2020	
- scorte medicinali e nutrizionali	euro	22.711	euro	34.164
- scorte merci varie	euro	450	euro	367
- materiali di consumo e presidi COVID	euro	16.154	euro	76.660
- TOTALE	euro	39.315	euro	111.191

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	1.532.300	1.106.425	2.638.725	2.638.725	-
Crediti tributari	37.903	15.971	53.874	42.023	11.851
Imposte anticipate	-	8.674	8.674	8.674	-
Crediti verso altri	14.616	25.675	40.291	40.291	-
Totale	1.584.819	1.156.745	2.741.564	2.729.713	11.851

Commento

I crediti verso clienti sono iscritti al valore nominale, rettificati dall'apposito fondo svalutazione; tale fondo, che riconduce al valore di presunto realizzo il valore dei crediti commerciali poc'anzi esaminati, è determinato sulla base dei criteri fissati dalle disposizioni fiscali in materia (art. 106 D.P.R. n. 917/1986).

Nell'esercizio in chiusura gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti al fondo svalutazione crediti e al fondo svalutazione crediti tassato sono stati considerati insufficienti a coprire il rischio di inesigibilità dei crediti iscritti a bilancio e si è ritenuto opportuno effettuare un ulteriore accantonamento che ha incrementato il fondo svalutazione crediti ex art. 106 del TUIR.

I Crediti Tributari, pari a 53.874 euro (37.903 euro nel 2019), sono costituiti da:

- Erario c/ ritenute acconto su interessi attivi	euro	5
- Erario c/ Iva	euro	37.365
-Erario c/credito imposta investimenti	euro	15.403
-Altri crediti v/Erario	euro	1.100

Come previsto dall'art. 1, c. 185-197 della Legge n. 160/2019 e dall'art. 1, c. 1051-1064 della Legge n. 178/2020 la società ha iscritto a bilancio il credito d'imposta previsto per l'acquisto di beni strumentali nuovi calcolato al 10% sugli acquisti effettuati dal 16/11/2020 alla fine dell'esercizio e al 6% per quelli effettuati dall'1/1/2020 al 15/11/2020. Tale credito è in totale pari ad €15.403 ed è utilizzabile in compensazione rispettivamente in tre ed in cinque esercizi in quote costanti. In considerazione di ciò l'importo del credito oltre l'esercizio è di €11.851.

Il credito sanificazione maturato sugli acquisti di presidi DPI, servizi e prodotti per la sanificazione per l'emergenza COVID19 ed ammontante ad €15.702 è stato interamente utilizzato in compensazione nel mese di dicembre scorso.

I crediti per imposte anticipate sono stati allocati in bilancio per €8.674 e sono relativi ad un contenzioso IMU a fronte del quale si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento ad un fondo tassato. L'eventuale maggior IMU in accertamento e prudenzialmente accantonata a detto fondo tassato potrebbe però dar luogo a future parziali variazioni in diminuzione dell'imponibile per la parte di IMU deducibile ai fini IRES: da qui nasce la determinazione delle imposte anticipate stimate.

I Crediti verso altri, per 40.291 euro (14.616 euro nel 2019), sono costituiti da:

- Crediti verso dipendenti	euro	15.289
- altri crediti	euro	25.002

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica*Introduzione*

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine*Introduzione*

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide**Introduzione**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	108.950	(61.283)	47.667
assegni	6.994	(6.304)	690
danaro e valori in cassa	1.142	(774)	368
Totale	117.086	(68.361)	48.725

Commento

La voce Depositi bancari esprime la temporanea disponibilità sui conti correnti bancari, ammontante alla chiusura dell'esercizio a 47.667 euro (108.950 euro nel 2019).

La voce assegni per 690 euro è relativa alla carta di credito prepagata Carisbo ed agli assegni bancari in cassa.

La voce Danaro e valori in cassa esprime il numerario esistente alla chiusura dell'esercizio, per 368 euro (1.142 euro nel 2019).

Ratei e risconti attivi*Introduzione*

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	28.919	(12.274)	16.645
Totale ratei e risconti attivi	28.919	(12.274)	16.645

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCOINTI</i>		
	RISCOINTI ATTIVI	16.645
	Totale	16.645
	canone consulenza tecnica	22
	Spese istruttoria mutuo	1.941
	Garanzia Fondo MCC	9.125
	Assicurazioni	1.249
	Spese pubblicità	2.677
	Servizi informatici	1.154
	Manutenzioni a contratto	165
	Canoni noleggio	312

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	50.000	-	-	-	-	50.000
Riserve di rivalutazione	1.700.500	-	2.405.600	-	-	4.106.100
Riserva legale	10.000	-	-	-	-	10.000
Riserva straordinaria	2.370.737	176.887	-	-	-	2.547.624
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.852.400	-	-	-	-	1.852.400
Varie altre riserve	1	-	2	1	-	2
Totale altre riserve	4.223.138	176.887	2	1	-	4.400.026
Utile (perdita) dell'esercizio	176.887	(176.887)	-	-	524.708	524.708
Totale	6.160.525	-	2.405.602	1	524.708	9.090.834

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva conversione euro	2
Totale	2

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	50.000	Capitale		-
Riserve di rivalutazione	4.106.100	Capitale	A;B;C	4.106.100
Riserva legale	10.000	Utili	A;B	10.000
Riserva straordinaria	2.547.624	Utili	A;B;C	2.547.624
Versamenti in conto futuro	1.852.400	Capitale	A;B	1.852.400

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
aumento di capitale				
Varie altre riserve		1 Utili	A;B;C	1
Totale altre riserve	4.400.025	Utili	A;B;C	4.400.025
Totale	8.566.125			8.516.125
Quota non distribuibile				1.862.400
Residua quota distribuibile				6.653.725
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva conversione euro		2 Capitale	
Totale		2	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Commento

Con riferimento alla qualificazione fiscale delle poste che compongono il Patrimonio Netto si informa che le riserve sia esistenti al 31.12.2020 sia imputate al capitale, che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società indipendentemente dal periodo di formazione sono costituite da:

- Riserva di rivalutazione monetaria D. L. 185/2008 euro 1.700.500
- Riserva di rivalutazione monetaria D. L. 104/2020 euro 2.405.600.

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	450.000	140.000	179.219	(39.219)	410.781
Totale	450.000	140.000	179.219	(39.219)	410.781

Commento

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	F.DI RISCHI FUTURI	290.000
	FONDO ONERI RINNOVO CCNL	120.781
Totale		410.781

I fondi rischi ed oneri futuri, stanziati in bilancio per complessivi euro 410.781 (euro 450.000 nel 2019), sono destinati a coprire eventuali controversie che potrebbero sorgere in relazione all'attività esercitata nonché eventuali oneri che presumibilmente scaturiranno dal rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro scaduto il 31.12.2009 e rinnovato nel corso dell'esercizio fino al 31.12.2018. Tale adeguamento ha comportato la liquidazione a tutti i dipendenti a titolo di indennità forfettaria dell'importo complessivo di €79.219 mediante prelievo dal relativo Fondo. Conseguentemente il Fondo è stato "riespresso" in base alle future previsioni di nuovi adeguamenti contrattuali e a tal fine il fondo residuo è stato ritenuto sovrastimato e pertanto l'eccedenza di €100.000 è stata stornata a sopravvenienza attiva.

A fronte del contenzioso nascente dall'accertamento della rendita catastale per cui pende ricorso da cui potrebbe derivare una maggior imposta IMU si è ritenuto prudente allocare un accantonamento di €140.000.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	13.820	172.537	172.367	170	13.990
Totale	13.820	172.537	172.367	170	13.990

Commento

I decrementi dell'esercizio si riferiscono alle liquidazioni corrisposte ai dipendenti dimessi nell'esercizio ed al netto del credito vantato verso l'INPS per T.F.R. maturato a tutto il 31.12.2020 e ceduto al Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	500.000	300.000	800.000	800.000	-
Debiti verso banche	2.971.192	(240.558)	2.730.634	1.790.634	940.000
Debiti verso fornitori	447.383	183.653	631.036	631.036	-
Debiti tributari	184.194	141.035	325.229	275.629	49.600
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	161.041	8.394	169.435	169.435	-
Altri debiti	389.414	117.725	507.139	507.139	-
Totale	4.653.224	510.249	5.163.473	4.173.873	989.600

Commento

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	1.602.634	188.000	752.000	188.000	2.730.634

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	ANTICIPI DA CLIENTI	36.246
	TRATT.SINDACALI DIP.	300
	DENARO IN CUSTODIA (CESS I/V DIPEND)	594
	DEPOSITI CLIENTI A GARANZIA	20.000
	DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	214.405

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	AMMINISTRAT.C/COMPENSI	11.276
	ACCANT.FERIE FEST. NON GODUTE	221.233
	DEBITI VS CREDITORI DIVERSI	3.085
	Totale	507.139

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	800.000	800.000
Debiti verso banche	1.578.914	1.578.914	1.151.720	2.730.634
Debiti verso fornitori	-	-	631.036	631.036
Debiti tributari	-	-	325.229	325.229
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	169.435	169.435
Altri debiti	-	-	507.139	507.139
Totale debiti	1.578.914	1.578.914	3.584.559	5.163.473

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Introduzione

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati i finanziamenti dei soci alla società con separata indicazione di quelli con clausola di postergazione rispetto agli altri creditori.

In relazione alla struttura patrimoniale ed economica della società, si ritiene che i finanziamenti effettuati dai Soci sotto riportati non rientrano fra quelli soggetti a postergazione.

Dettaglio dei finanziamenti effettuati da soci della società

	Scadenza	Quota in scadenza
Finanziamento Villa Serena	30/06/2021	800.000

Ratei e risconti passivi

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	358	(107)	251
Risconti passivi	747	12.233	12.980
Totale ratei e risconti passivi	1.105	12.126	13.231

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	RATEI PASSIVI	251
	RISCONTI PASSIVI	12.980
	Totale	13.231

Si evidenzia che l'importo di euro 11.209 del risconto relativo al credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi riguarda la quota attribuibile agli esercizi futuri oltre il successivo e che €2.672 riguarda la quota attribuibile all'esercizio futuro oltre il quinquennio..

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	36.754	117	36.871

Commento

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti di varia natura, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Si tratta delle seguenti voci di costo (importi in unità di euro):

	Esercizio 2019	Esercizio 2020
interessi passivi diversi (verso Inail/Erario per rateizzo)	euro 59	euro 117
Commissione disponibilità fondi	euro 1.341	euro 1.341
Interessi passivi c/ipotecario e ordinario	euro 29.438	euro 23.721
Interessi passivi Mediocredito	euro 11.319	euro 9.830
Commissioni e oneri fideiussori su finanziamenti 2019	euro 1.857	euro 1.862
	euro 44.014	euro 36.871

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Si sottolinea in ogni caso quanto segue. A fronte dell'emergenza COVID19 la società, anche in virtù dell'attività esercitata, ha dovuto sostenere ingenti oneri per l'acquisto di DPI e servizi richiesti anche dai nuovi protocolli ministeriali di sicurezza volti al contenimento della pandemia (€444.000 circa).

La Regione Emilia Romagna, con determinazione n. 9898 del 12/06/2020, ha disposto il rimborso di parte dei predetti costi, non coperti da recupero attraverso il credito d'imposta sanificazione, per €392.000 circa. Sia i componenti negativi, sia i relativi componenti positivi sono allocati tra i costi per beni e servizi- B6 e B7, nonché tra gli altri ricavi e proventi alla voce A5.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti- se sussistenti- includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

La Vostra società ha rilevato le imposte dovute nel 2019, comprensive anche del saldo Irap 2019 pari ad €12.343 in epoca antecedente il Decreto Rilancio (D.L. 34/2020) che ha consentito di non versare il saldo Irap. L'importo del saldo non dovuto, pari ad €12.343 iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente è stato chiuso nel 2020 a sopravvenienza attiva non tassabile. Parimenti nel bilancio in chiusura, ai sensi di quanto previsto dallo stesso Decreto si è provveduto ad accantonare quale Irap dell'esercizio 2020 l'importo al netto del I acconto 2020 non versato a giugno del 2020 e determinato ora a consuntivo sull'Irap del 2020. Tale agevolazione ha comportato l'iscrizione a bilancio di un minor importo di Irap dell'esercizio per €16.957.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Di seguito vengono evidenziati motivi per i quali è stato deciso di escludere dal calcolo della fiscalità differita alcune differenze temporanee. Per quanto attiene la recuperabilità fiscale di accantonamenti effettuati e non dedotti fiscalmente, quali stanziamenti a fondi rischi ed oneri futuri per eventuali contenziosi, non si è dato corso all'iscrizione delle relative imposte anticipate, in ossequio al principio di prudenza come richiamato nei principi contabili di riferimento, in quanto è assolutamente indeterminato l'arco temporale – comunque da ritenere ampio – entro il quale vi è l'aspettativa che tali oneri si manifestino, legittimandosi il relativo recupero fiscale. Stante tale indeterminazione sarebbe del tutto arbitrario ipotizzare la sussistenza di una effettiva deduzione così differita nel tempo ed il suo livello al fine di calcolarne le relative imposte anticipate. La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	36.140	-
Differenze temporanee nette	(36.140)	-
B) Effetti fiscali		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(8.674)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(8.674)	-

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Deduzione IMU anni precedenti da contenzioso	-	36.140	36.140	24,00	8.674	-	-

Dettaglio differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione crediti tassato	2.437	-	2.437	24,00	585	-	-
Fondo rischi futuri	150.000	140.000	290.000	24,00	69.600	3,90	2.714
Fondo oneri rinnovo CCNL	300.000	(179.219)	120.781	24,00	28.987	-	-
TOTALE	-	-	-	-	99.172	-	2.714

Commento

Nel corso dell'esercizio in chiusura si è calcolata l'Ires dovuta per l'anno 2020.

In ossequio a quanto disposto dal Principio contabile dei Dottori Commercialisti, così come revisionato dall'OIC in virtù della riforma del diritto societario, si segnala che le differenze, seppure di importo non significativo, tra onere fiscale iscritto a bilancio e onere fiscale teorico sono le seguenti:

IRES		
-------------	--	--

Risultato prima delle imposte	697.534	
Onere fiscale teorico (24%)	167.408	
Imponibile fiscale	590.200	
Imposte correnti sul reddito di esercizio	141.648	
Differenza tra onere teorico ed effettivo (+/-)		25.760
IRAP		
Differenza valore/costi della produzione	734.388	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	4.168.086	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	141.441	
Deduzioni	3.310.253	
Valore della produzione teorico	1.450.780	
Onere fiscale teorico (3,9%)	56.580	
Imponibile IRAP	1.450.780	
IRAP corrente per l'esercizio	56.580	
Differenza tra onere teorico ed effettivo (+/-)		0

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	1	4	4	71	10	90

Commento

	Esercizio 2020
N° medio medici, infermieri e fisioterapisti	44
N° medio ausiliari di reparto	41
N° medio Impiegati	4
N° medio Dirigenti	1

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n.2 infermieri, n.1 fisioterapista e n.5 OSS e addetti di reparto in seguito alle iniziative di investimento precedentemente pianificate.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	100.000	3.600

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	7.000	7.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	5.164.569
di cui reali	5.164.569

Commento

Nel 2017, con riferimento al mutuo ipotecario di €1.880.000 stipulato con Carisbo, la società ha ottenuto una garanzia fidejussoria dal Mediocredito Centrale per €1.504.000.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico. Prosegue la fase critica pandemica e resta invariato l'impegno della struttura e di tutte le maestranze per garantire le prestazioni richieste dall'AUSL in risposta all'emergenza epidemiologica.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento in quanto, anche se controllata, il proprio organo amministrativo opera in totale autonomia.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che ha ricevuto nel 2017 il seguente beneficio:

Soggetto Erogante	Contributo ricevuto 2017	Causale
Banca del Mezzogiorno	€ 137.453	Equivalente Sovvenzione
MedioCredito Centrale S.p.A.		Lordo Legge 662/1996

Che nel 2018 e 2019 non ha ricevuto contributi e che nel 2020 ha ricevuto i seguenti benefici:

Soggetto Erogante	Contributo ricevuto 2020	Causale
Ministero Sviluppo Economico	€ 11.329	Bonus pubblicità
Agenzia delle Entrate	€ 12.343	Saldo Irap 2019
Agenzia delle Entrate	€ 16.957	Acconto Irap 2020

Per gli eventuali aiuti di Stato ed aiuti di De Minimis contenuti nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012 n.234 ai fini del soddisfacimento degli obblighi di informativa si rimanda a tale Registro se ivi indicati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio pari ad €524.708:

- euro 200.000 a dividendo soci;
- euro 324.708 alla riserva straordinaria

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Bologna, 28/05/2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Averardo Orta, Presidente